

“Insieme,,

- ❖ *Il contrasto alla povertà educativa nel contesto delle famiglie con minori con bisogni complessi.*
- ❖ *L'assistenza integrata ai bambini con bisogni complessi.*



La realizzazione della ricerca sul Caregiving, condotta da Monia Andreani con la fattiva collaborazione dei Pediatri di Famiglia (Federazione Italiana Medici Pediatri – Pesaro e Urbino) ha attivato le energie di varie associazioni.

Ora i partner del Progetto ***Insieme*** sono uniti dalla consapevolezza dello schiudersi di un nuovo orizzonte del “*prendersi cura*”, quello in cui i bambini e le famiglie sono al centro delle azioni, ed in cui c'è possibilità di integrare e coordinare le azioni stesse in **sinergia tra famiglie, struttura sanitaria pubblica e volontariato sociale.**

Il gioco per apprendere:



- Educare i bambini e le bambine con **programmi personalizzati** allo scambio, all'empatia, all'ascolto ed al sorriso, ha un ruolo importante per il bambino, la famiglia e la rete sociale.

La creazione di **spazi di sollievo dal ruolo di caregiver sia a casa che in strutture aperte alla cittadinanza e ad altri genitori e bambini**, organizzare inoltre spazi comuni a tutti i bambini, contribuisce all'inclusione sociale dei minori, dei caregiver e delle loro famiglie.

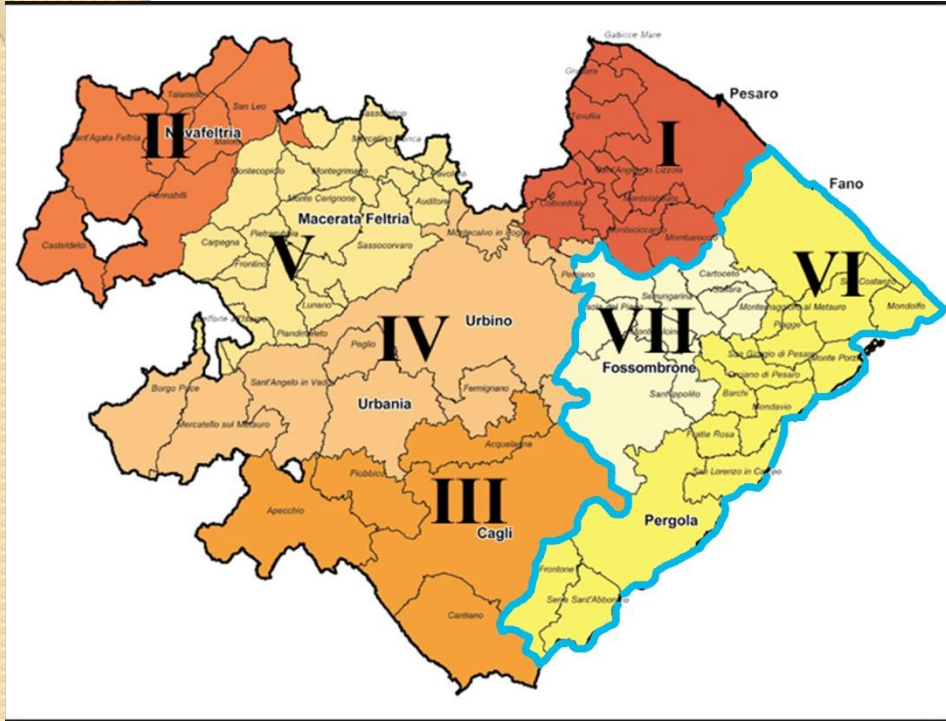
Nel contempo è utile condividere coi genitori gli stimoli culturali, promuovendo la **capacità genitoriale** verso il/la figlio con malattia 'non guaribile' e verso gli altri fratelli e sorelle.

Tutti i bambini, proprio perché bambini, hanno il diritto a recuperare il piacere del gioco come sancito dalla Convenzione ONU (art 31) dei diritti dell'infanzia, la dimensione ludica è essenziale per la crescita e per la formazione.

- **DESTINATARI:** Minori (0-18) con malattia 'non guaribile' e loro Famiglie.

- **TERRITORIO DI RIFERIMENTO:**

Il progetto si svolgerà nei comuni appartenenti all' Ambito sociale VI, di cui Fano è il capofila, e Ambito sociale VII, con capofila Fossombrone, per un parterre totale di circa centomila abitanti.



I comuni compresi nel territorio di riferimento posseggono una conformazione urbana disomogenea, si tratta prevalentemente di piccoli comuni, nei quali spesso è difficile per famiglie con questo carico anche organizzare spostamenti nei luoghi di cura o partecipare a qualsivoglia attività sociale; per questo la capofila Art.32, nata dall'esigenza dei cittadini di non diventare periferia degradata dal sistema sanitario, accentrato nei grandi centri urbani, è la realtà ottimale per sostenere il tentativo di riparare il tessuto sociale rarefatto e ridare valore all'iniziativa locale in totale sinergia con le strutture pubbliche.

Le Azioni:

| Azioni | Destinatari |
|---|---|
| Azione 1 Sostegno educativo, gioco, gestione del tempo libero e inclusione sociale | Minori con malattia 'non guaribile' (deficit motori/ psichici), caregivers e loro familiari |
| Azione 2 Aiuto e sostegno psicologico alla famiglia con bambino con malattia 'non guaribile' e focus sulla sua educazione | Minori con malattia 'non guaribile' (deficit motori/ psichici) , caregivers e loro familiari |
| Azione 3 Diffusione nuovo questionario, creazione rete di famiglie e stakeholders, sedimentazione buone pratiche. | Caregivers, medici, operatori sanitari, volontari/e, enti pubblici e associazioni di volontariato specifiche. |

Azione I : Promozione dell'apprendimento e dell'autonomia attraverso il gioco.

- ❖ Gioco, tempo libero e sostegno educativo ai minori con malattia 'non guaribile' (con disabilità psichica e/o motoria) come momento di **recupero del diritto al piacere del gioco e inclusione sociale.**
Allestimento di due nuovi Spazi Gioco.
- ❖ I giochi proposti saranno pensati e strutturati partendo dai bisogni e dalle potenzialità di ogni singolo bambino, personalizzati in base al tipo di malattia con la finalità di offrire occasioni di piacere e di divertimento al bambino
- ❖ sviluppare autonomie e abilità, competenze sociali e motorie attraverso il gioco
- ❖ aumentare l'autostima
- ❖ fare emergere in ciascun adolescente il suo potenziale creativo
- ❖ insegnare ai genitori **come giocare** con i propri figli con i modi e i tempi adeguati
- ❖ Le attività si svolgeranno con regolare frequenza per ciascuna sede, nel Progetto è compreso il trasporto adeguato dei bambini che non possano spostarsi da casa.
- ❖ **Per i bambini che non possono lasciare il domicilio verranno studiati progetti personalizzati che gli educatori eseguiranno a domicilio.** Il lavoro educativo domiciliare si pone come finalità di far acquisire al bambino e ai suoi genitori la consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti per una migliore interazione con l'ambiente familiare.
- ❖ **I bambini saranno seguiti a casa, in un rapporto 1:1, prevalentemente in orario pomeridiano.**

Azione 2: sostegno alla famiglia con un bambino con malattia 'non guaribile' attraverso:

- ❖ **Orientamento e counseling.** Dare aiuto attraverso la relazione ai genitori del bambino/a con malattia 'non guaribile' spesso soli e disorientati, lasciando spazio ai vissuti, orientare sulle normative, gli iter burocratici e le competenze dei servizi sul territorio.
- ❖ **Sostegno psicologico:** nei casi in cui la coppia o il singolo genitore necessitino di un ascolto specifico, fornire un ascolto del vissuto, di condivisione dell'esperienze e di stimolo delle energie e delle competenze utili per prevenire situazioni di disagio.
- ❖ **Gruppo di ascolto per fratelli o sorelle.** La qualità delle relazioni familiari ed extrafamiliari è condizionata dall'essere sorella o fratello di un bambino con malattia 'non guaribile' con ripercussioni su tutta la dinamica familiare. Si prospetta la necessità di creare gruppi di ascolto con proposte educative per i fratelli e sorelle in base alle età.
- ❖ **Gruppi di auto-mutuo-aiuto per i genitori_ (self-help) I volta al mese** alla presenza di un mediatore che faciliti il confronto fra genitori e la condivisione delle esperienze.
- ❖ **Sabato di sollievo una volta al mese** presso una o più sedi del progetto in orari adatti alle esigenze delle famiglie. Per offrire in ambiente protetto e sicuro attività di gioco, di intrattenimento e di accudimento del bambino mentre i genitori possono avere a disposizione qualche ora per loro.



- **Durata del Progetto:**
36 mesi, a partire dall'inizio dei finanziamenti, con possibilità di rinnovo.
- **Beneficiari diretti delle Azioni:**
Bambini affetti da malattia «non guaribile» e le loro famiglie residenti nei Comuni degli Ambiti sociali territoriali VI e VII.
- **Beneficiari indiretti delle Azioni:**
Gli Enti pubblici e quelli di volontariato coinvolti, per il miglior utilizzo delle risorse, pubbliche e private.

Partiamo!



- **La raccolta fondi:**

contemporaneamente alla presentazione già avviata di Bandi specifici per la raccolta delle somme necessarie ad attuare le Azioni, sarà attivata una pagina web e una **raccolta fondi aperta a tutt***, che verrà rendicontata sulla pagina web e sulla stampa locale.

- **Lo staff:** lo staff attualmente è composto da socie volontarie della Coop.Art 32 (Lisena Pasquali e Francesca Palazzi Arduini), dalla coordinatrice dott. Giuseppina Veneruso e da Patrizia Piermattei della Ass. Amici di Agostino ed Angelamaria onlus.

La Rete: per l'assistenza integrata ai bambini con bisogni complessi

- - Federazione italiana medici pediatri, FIMP, Pesaro e Urbino
 - ANFASS onlus, Fossombrone
 - AGFH, Fano
 - Piattaforma solidale, Pesaro
 - Toc Aps, Pesaro
 - Genitori in gioco, Fossombrone

- -Cooperativa Art. 32, Fossombrone
 - Associazione Amici di Agostino e Angelamaria, Fano

- Ambito sociale VI, Fano
Ambito sociale VII, Fossombrone
Fondazione Art. 32, Comuni di Terre Roveresche, Mondavio,
Montefelcino, Fratterosa, Isola del Piano